



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO,
PROGETTI DI INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-28

L'anno 2023 il giorno 14 del mese di Marzo la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE E RELATIVA INDIZIONE DI PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D. L. N. 76 DEL 2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 120 DEL 2020, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL D.L. N. 77 DEL 2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 108 DEL 2021, IN DEROGA ALL' ARTICOLO 36, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALERE SUL FINANZIAMENTO, AD OPERA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA". - CUP B37F23000000008, CIG 9707457EEC, CUI 00856930102202300156.

Adottata il 14/03/2023
Esecutiva dal 14/03/2023

14/03/2023	Dott.ssa G. PESCE
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, PROGETTI DI INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-28

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE E RELATIVA INDIZIONE DI PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D. L. N. 76 DEL 2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 120 DEL 2020, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL D.L. N. 77 DEL 2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 108 DEL 2021, IN DEROGA ALL' ARTICOLO 36, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALERE SUL FINANZIAMENTO, AD OPERA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA". - CUP B37F23000000008, CIG 9707457EEC, CUI 00856930102202300156.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 con particolare riferimento agli artt. 107, 153 comma 5, 179, 183 e 192;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nella parte in cui prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii. e, in particolare, l'allegato 4/2;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e successive modificazioni e integrazioni;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 4 marzo 1996 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 4, commi 1 e 2, relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16.07.1998, e s.m.i.;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) del Comune di Genova approvato dalla Giunta Comunale, con Deliberazione n. 87 del 05 maggio 2022 – Triennio 2022-2024. Revisione 2022, quale parte del Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;

Premesso che:

- in continuità con quanto già avviato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), in data 17 ottobre 2022, ha indetto un Avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle Amministrazioni Comunali, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022;
- ai sensi del citato Avviso pubblico, le proposte progettuali dovevano avere come obiettivo quello di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G);
- in particolare, la procedura selettiva promossa dall'Avviso prevedeva che i progetti includesero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni, ossia un centro di trasferimento tecnologico in grado di coniugare le competenze scientifiche delle Università e dei Centri di Ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale per l'applicazione e la diffusione delle tecnologie emergenti grazie allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) ed alla ricerca sulle reti mobili di nuova generazione (6G) attraverso: la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati ad ampliare l'offerta di servizi e/o a migliorare quelli esistenti nel territorio;
- potevano presentare proposte progettuali, a valere sull'Avviso pubblico sopra menzionato, le Amministrazioni comunali sul cui territorio fosse presente una rete a banda ultra larga in tecnologia mobile 5G, quali soggetti beneficiari e in qualità di capofila di un partenariato, di durata pari o superiore a quella del progetto, costituito con almeno un soggetto appartenente a ognuna delle seguenti categorie:
 - o Università pubbliche e private e/o Enti e Centri di Ricerca pubblici o privati;
 - o Imprese, PMI e/o start up costituite, italiane o estere, con una sede operativa sul territorio italiano;
- il Comune di Genova ha partecipato all'Avviso, quale capofila del progetto sottoscritto fra i partner dell'Accordo di Partenariato (Prot. 444120 del 22/11/2022), presentando la proposta progettuale denominata "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura".
- con Determina del 28 dicembre 2022, il MIMIT, in considerazione dello stanziamento disponibile e sulla base di quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico, ha ammesso a finanziamento i primi 7 progetti di seguito elencati:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1) Comune di Bologna;
 - 2) Comune di Napoli;
 - 3) Comune di Taranto;
 - 4) Comune di Genova;
 - 5) Comune di Pesaro;
 - 6) Comune di Cagliari;
 - 7) Comune di Campobasso;
- con delibera n. dgc-2023-14 del 26.01.2023, la Giunta comunale ha preso atto della partecipazione del Comune di Genova all'Avviso pubblico del MIMIT per la selezione di proposte progettuali, ai sensi del decreto ministeriale del 12/08/2022, e della graduatoria con cui la proposta progettuale presentata dal Comune di Genova è stata ammessa a finanziamento;
 - in data 31.01.2023, è stata stipulata la Convenzione tra la Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del MIMIT e il Comune di Genova, al fine di regolare i rapporti tra il MIMIT e il Comune di Genova;
 - il progetto del Comune di Genova prevede un budget complessivo del partenariato pari a euro 12.665.351,40 di cui a valere sulla quota PSC un importo pari a euro 8.686.311,58. In quanto soggetto capofila, il Comune avrà la responsabilità di coordinare il progetto, di realizzare gli interventi così come da progetto approvato, nonché assumere il ruolo di referente unico per il MIMIT.

Gli altri partner del progetto sono:

- Università degli Studi di Genova;
- Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMATI – ITC;
- Digimat S.p.a.;
- ETT S.p.a.;
- Camelot Biomedical Systems S.r.l.;
- AizoOn Technology Consulting;
- Tim S.p.a.;
- Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche Start 4.0;
- Consorzio Ge-DIX Genova Data Internet Exchange;
- il progetto CTE-Genova-Opificio digitale per la Cultura ha l'obiettivo di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese (in particolare start-up e (m)-PMI) che possano sviluppare e fornire soluzioni innovative Made In Italy per lo sviluppo della filiera culturale e creativa, tramite l'applicazione di tecnologie emergenti (IoT, AI, Realtà Aumentata, Virtuale e Immersiva, Blockchain) abilitate da infrastrutture 5G/6G. Il progetto, tramite il partenariato coinvolto, metterà a sistema competenze di eccellenza nell'ambito 5G/6G e tecnologie abilitanti, rendendo disponibili i rispettivi asset tecnologici e infrastrutturali per dare vita a una vera e propria "Open Infrastructure" e a un "Incubatore Diffuso" sul territorio, in grado di incentivare percorsi di accelerazione e creazione di impresa;

Considerato che:

- al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività di progetto, la Civica Amministrazione, tenuto conto dei tempi stretti di realizzazione e dell'elevato livello tecnico

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

dello stesso, ha ritenuto di doversi avvalere del supporto di un “Project Office” (nel seguito PO), fornito da un soggetto esterno, dotato delle necessarie competenze tecnico-scientifiche, per lo svolgimento del servizio di supporto e assistenza tecnica specialistica all’Amministrazione comunale per la durata di realizzazione del progetto;

- in particolare, il PO dovrà supportare la Civica Amministrazione nelle seguenti attività:
 - a) supporto alla Civica Amministrazione nella fase di coordinamento progettuale, con particolare attenzione al monitoraggio dell’attività scientifica svolta dai partner nonché sull’avanzamento dei vari work package (WP) secondo le modalità pianificate, sul rispetto delle tempistiche come da Gantt e sul raggiungimento degli obiettivi previsti, suggerendo l’applicazione di eventuali correttivi;
 - b) supporto alla Civica Amministrazione nelle attività di coordinamento del partenariato; di raccordo con i soggetti esterni al partenariato, con i vari uffici comunali coinvolti e con i soggetti che si occuperanno della gestione della Casa delle Tecnologie e Supporto nelle attività che si svolgeranno in collaborazione con la Casa delle Tecnologie di Matera e le altre CTE;
 - c) attività di rendicontazione che consisterà nella raccolta e verifica della documentazione probatoria funzionale alla presentazione dei SAL trimestrali, accertando l’ammissibilità delle spese, secondo le normative vigenti e le indicazioni fornite dal MIMIT;
 - d) supporto alla Civica Amministrazione nell’analisi documentale del progetto da fornire al MIMIT e nei rapporti sia con il citato Ministero sia con la Fondazione Ugo Bordoni, incaricata dal MIMIT di monitorare lo stato di avanzamento progettuale;

Vista la Relazione del RUP, redatta ai sensi dell’art. 23, comma 15 e ss. del D. Lgs. n. 50 del 2016, depositata agli atti dell’ufficio;

Dato atto che:

- non risulta attiva nessuna convenzione stipulata da Consip Spa per la tipologia del servizio oggetto del presente provvedimento;
- i servizi richiesti dall’Amministrazione rientrano tra quelli contemplati nella categoria merceologica “Servizi di supporto specialistico” CPV 79411000-8 “Servizi generali di consulenza gestionale”, pubblicato sul sito ME.P.A. (acquistinretepa.it);
- è stato predisposto il documento “Condizioni Particolari del Servizio”, che regola lo svolgimento della procedura di aggiudicazione del presente servizio, che qui si allega e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
- tale documento contiene i requisiti di partecipazione, le regole di gestione della procedura di gara, nonché le disposizioni inerenti ai criteri di aggiudicazione e ai criteri di valutazione per l’attribuzione del punteggio alle offerte presentate;

Valutato opportuno:

- procedere all’indizione, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) del D. L. n. 76 del 2020, convertito con modificazioni in L. n. 120 del 2020, successivamente modificato dall’art. 51 del D. L. n. 77 del 2021, convertito con modificazioni in L. n. 108 del 2021, in deroga all’art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, di una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, aperta a tutti i soggetti iscritti nella categoria merceologica di riferimento, per l’affidamento del servizio di assistenza tecnica a valere sul finanziamento, ad opera del MIMIT, del progetto “CTE-Genova-Opificio digitale

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

per la cultura”, secondo quanto stabilito nel documento intitolato “Condizioni particolari del servizio”;

- al fine di assicurare la migliore qualità del servizio richiesto, aggiudicare il servizio sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 3, lett. b) del D. Lgs. n. 50 del 2016 e sulla base dei criteri previsti nell’allegato documento “Condizioni particolari del servizio”;
- approvare tutti i requisiti di partecipazione alla R.d.O., indicati nelle predette “Condizioni particolari di servizio”;
- stabilire quale criterio di aggiudicazione dell’appalto, in conformità all’art. 95, comma 10 bis, del D. Lgs. n. 50 del 2016, per l’individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo l’attribuzione dei punteggi nei limiti del 80% (ottanta per cento) con riguardo all’offerta tecnica e del 20% (venti per cento) per l’offerta economica soggetta al ribasso, la cui determinazione avverrà da parte della Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell’art. 77 del D. Lgs. n. 50 del 2016, secondo quanto specificato dal documento “Condizioni particolari del servizio”;
- non suddividere l’appalto in lotti in quanto la natura della prestazione richiede il suo svolgimento in maniera unitaria da parte di un unico operatore economico. Solo in tal modo, infatti, è possibile assicurare una resa coordinata e coerente del servizio richiesto dall’Amministrazione;
- richiedere all’aggiudicatario in via definitiva del servizio, secondo quanto stabilito all’art. 103 del D. lgs. 50 del 2016 e s.m.i., di prestare una garanzia definitiva a tutela dell’assolvimento di tutte le obbligazioni da essa derivanti, in base a quanto stabilito nel documento “Condizioni particolari di servizio”;
- disporre l’applicazione, qualora ricorrano i presupposti stabiliti nelle “Condizioni particolari di servizio”, di penalità per i ritardi e penali risarcitorie di cui agli articoli 17 e 17 bis delle “Condizioni particolari di servizio” stesse;

Dato atto che:

- l’importo stimato per l’espletamento del servizio in oggetto, da intendersi come comprensivo di ogni spesa che verrà sostenuta dal soggetto aggiudicatario, è pari a Euro 164.000,00 (oltre IVA al 22%) per il periodo dell’affidamento dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31/01/2025, termine finale di realizzazione del servizio, fatta salva l’eventualità di proroga progettuale da parte del MIMIT;
- la durata del contratto potrà essere modificata, nell’ipotesi di proroga dei termini di esecuzione del progetto CTE-Genova-Opificio digitale per la Cultura, decisa dal MIMIT, e sarà limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all’esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante;
- con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell’appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse, in quanto si tratta di un servizio di natura intellettuale. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI. Non sono previsti costi della manodopera ai sensi dell’art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50 del 2016 in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ciascun partecipante dovrà rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge (clausola di pantouflage);
- ciascun partecipante dovrà compilare, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), che verrà conservato agli atti dell'Ufficio;
- qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del d. lgs. 50 del 2016;
- il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del d. lgs. n. 50 del 2016, così come modificato dall'art. 49 del D. L. n. 77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 108 del 2021. L'avvalimento è disciplinato ai sensi dell'art. 89 del d. lgs. n. 50 del 2016;
- il termine dilatorio (Stand Still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., non trova applicazione nel caso di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) del decreto legislativo medesimo, come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b);
- l'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo all'operatore economico di cui all'art. 83, comma 1 del vigente Codice dei Contratti pubblici;
- in ossequio al principio di trasparenza, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, il presente atto sarà pubblicato-sul sito web istituzionale del Comune di Genova;

Dato, altresì, atto che:

- il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione individua il RUP, ai sensi dell'art. 31, comma 1, D. Lgs. n. 50 del 2016, nella persona della Dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione;
- il RUP ha già reso la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 50 del 2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990, che è conservata agli atti della Direzione;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Silvia Campailla, in qualità di responsabile unico del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato

Ritenuto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto che:

- l'importo a base di gara è pari a Euro 164.000,00 (oltre IVA al 22%) (Euro centosessantaquattromila) - importo soggetto a ribasso, finanziato a valere sul PSC MISE 2014-2020 per un importo pari a Euro 8.686.311,58;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa dei dati personali.

DETERMINA

per i motivi di cui sopra, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

1. di indire, ai sensi dell'art. 1, comma 2. Lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni in L. n. 120 del 2020 e s.m.i., successivamente modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni in L. n. 108 del 2021, in deroga all'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, una procedura negoziata aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su piattaforma MePA per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica a valere sul finanziamento, ad opera del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura", CUP B37F2300000000, CIG 9707457EEC, CUI 00856930102202300156, il cui importo posto a base di gara è di Euro 164.000.00 (oltre IVA al 22%), sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo soggetto al ribasso e nei termini di cui al documento "Condizioni Particolari del Servizio", allegato che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip S.p.a. per la tipologia del servizio oggetto del presente provvedimento;
3. di dare atto che all'interno del bando "Servizi" del MEPA di Consip, risulta attiva la categoria di abilitazione denominata "Servizi di supporto specialistico", che contempla attività strettamente attinenti al servizio ricercato;
4. di procedere all'affidamento del servizio di cui sopra tramite la creazione di una R.d.O. con le modalità previste dal sistema MEPA, rivolta a tutti i soggetti interessati a fornire il servizio richiesto, i quali potranno formulare un'offerta previa iscrizione ed abilitazione al bando "Servizi", la categoria di abilitazione denominata "Servizi di supporto specialistico", del MEPA entro il termine per la presentazione delle stesse offerte, al fine di assicurare il rispetto del principio di concorrenza e di rotazione tra gli operatori economici;
5. di non suddividere l'appalto in lotti in quanto la natura della prestazione richiede il suo svolgimento in maniera unitaria da parte di un unico operatore economico. Solo in tal modo, infatti, è possibile assicurare una resa coordinata e coerente del servizio richiesto dall'Amministrazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6. di approvare, con il presente provvedimento, il documento intitolato “Condizioni particolari del servizio”, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i relativi allegati;
7. di dare atto che, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all’aggiudicazione ai sensi dell’art. 95, comma 12 del d. lgs. 50 del 2016;
8. di nominare RUP, ai sensi dell’art. 31, comma 1, D. Lgs. n. 50 del 2016, la Dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, che ha già reso dichiarazioni in merito all’inesistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell’art.42 del D. Lgs. n. 50 del 2016 nonché dell’art. 6 bis della legge 241/90;
9. di dare atto che il subappalto è disciplinato dall’art. 105 del D. Lgs. n. 50 del 2016, così come modificato dall’art. 49 del D. L. n. 77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 108 del 2021;
10. di dare atto che l’avvalimento è disciplinato ai sensi dell’art. 89 del D. Lgs. n. 50 del 2016;
11. di dare atto che il termine dilatorio (Stand Still), stabilito dall’art. 32, comma 9, del D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., non trova applicazione nel caso di cui all’art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo medesimo, come previsto dall’art. 32, comma 10, lett. b);
12. di riservare a successivi provvedimenti la nomina della Commissione giudicatrice e l’affidamento del servizio in oggetto;
13. di accertare la somma di Euro 164.000,00 (oltre IVA al 22%) al capitolo 11048 “Trasferimenti da Ministero” cdc 162 Ricerca ed Innovazione, P.d.C. 2.1.1.1.1. “trasferimenti correnti da Ministero” (c. benf. 44224) così ripartita:
 - Euro 40.016,00, di cui imponibile pari a Euro 32.800,00 e IVA al 22% pari a Euro 7.216,00 (Acc. 2023/1613)
 - Euro 140.056,00, di cui imponibile pari a Euro 114.800,00 e IVA al 22% pari a Euro 25.256,00 (Acc. 2024/178);
 - Euro 20.008,00, di cui imponibile pari a Euro 16.400, 00 e IVA al 22% pari a Euro 3.608,00 (Acc. 2025/46);
14. di dare atto che l’accertamento è stato assunto ai sensi dell’art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000;
15. di prenotare la somma di Euro 164.000,00 (oltre IVA al 22%) al capitolo 3002 “Interventi diversi finalizzati” del cdc 162 “Ricerca ed Innovazione P.d.c. 1.3.2.99.999 “altri servizi n.a.c.”, così ripartita:
 - Euro 40.016,00, di cui imponibile pari a Euro 32.800,00 e IVA al 22% pari a Euro 7.216,00 (IMP. 2023/7947)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Euro 140.056,00, di cui imponibile pari a Euro 114.800,00 e IVA al 22% pari a Euro 25.256,00 (IMP. 2024/531);
- Euro 20.008,00, di cui imponibile pari a Euro 16.400,00 e IVA al 22% pari a Euro 3.608,00 (IMP. 2025/137);

16. di autorizzare la spesa necessaria per il pagamento del contributo di gara per il CIG acquisito tramite la piattaforma SIMOG per la procedura in oggetto e di impegnare contestualmente l'importo di euro 225,00 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (**Cod.Benf. 54181**) al capitolo 3002 "Interventi diversi finalizzati" del cdc 162 "Ricerca ed Innovazione P.d.c. 1.3.2.99.999 "altri servizi n.a.c." (IMP. 2023/7948);
17. di dare atto che gli impegni sono stati assunti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;
18. di dare atto che ciascun partecipante dovrà rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge (clausola di pantouflage);
19. di dare atto che ciascun partecipante dovrà compilare, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), che verrà conservato agli atti dell'Ufficio;
20. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
21. di dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Silvia Campailla, in qualità di responsabile unico del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
22. di attestare altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000; di dare atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato
23. di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa G. PESCE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-28

AD OGGETTO

DETERMINA A CONTRARRE E RELATIVA INDIZIONE DI PROCEDURA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D. L. N. 76 DEL 2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 120 DEL 2020, SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL D.L. N. 77 DEL 2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 108 DEL 2021, IN DEROGA ALL'ARTICOLO 36, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALERE SUL FINANZIAMENTO, AD OPERA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA". - CUP B37F23000000008, CIG 9707457EEC, CUI 00856930102202300156.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D. L. n. 76 del 2020, convertito con modificazioni in L. 120 del 2020 e s.m.i., successivamente modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77 del 2021, convertito con modificazioni in L. n. 108 del 2021, in deroga all'articolo 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, mediante Richiesta di Offerta (R.D.O.) aperta a tutti gli operatori economici iscritti nel settore merceologico di riferimento su Piattaforma MePA, per l'affidamento di un servizio di Assistenza Tecnica a valere sul finanziamento, ad opera del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura".

CUP B37F23000000008

CIG 9707457EEC

CUI 00856930102202300156

1. OGGETTO DELL'APPALTO

In continuità con quanto già avviato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT), in data 17 ottobre 2022, ha indetto un Avviso pubblico per la selezione di progetti proposti da parte delle Amministrazioni Comunali, ai sensi del Decreto Ministeriale del 12 agosto 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 228 del 29/09/2022.

Ai sensi del citato Avviso pubblico, le proposte progettuali dovevano avere come obiettivo quello di supportare progetti di ricerca, sperimentazioni e trasferimento tecnologico finalizzato allo sviluppo di prodotti, processi, servizi e modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, applicate, in particolare, alle industrie dell'audiovisivo, alle infrastrutture, alla mobilità, alle industrie creative, alla robotica industriale, basati sull'uso e sullo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G) e di nuova generazione (6G). In particolare, la procedura selettiva promossa dall'Avviso prevedeva che i progetti includessero la realizzazione di Case delle tecnologie emergenti da parte dei Comuni.

Il Comune di Genova ha ottenuto un finanziamento, a valere sul citato Avviso pubblico, per realizzare il progetto CTE-Genova-Opificio digitale per la Cultura (il cui abstract viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – *Allegato 1*), che ha l'obiettivo di accelerare e catalizzare nuove opportunità di mercato per le imprese (in particolare start-up e (m)-PMI) che possano sviluppare e fornire soluzioni innovative Made In Italy per lo sviluppo della filiera culturale e creativa, tramite l'applicazione di tecnologie emergenti (IoT, AI, Realtà Aumentata, Virtuale ed Immersiva, Blockchain) abilitate da infrastrutture 5G/6G. Il progetto, tramite il partenariato coinvolto, metterà a sistema competenze di eccellenza nell'ambito 5G/6G e tecnologie abilitanti, rendendo disponibili i rispettivi asset tecnologici e infrastrutturali per dare vita a una vera e propria "Open Infrastructure" e a un "Incubatore Diffuso" sul territorio, in grado di incentivare percorsi di accelerazione e creazione di impresa.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività di progetto, in ottemperanza al raggiungimento degli obiettivi tecnico-scientifici nelle tempistiche previste, la Civica Amministrazione ha ritenuto di doversi avvalere del supporto di un "Project Office" (nel seguito PO), fornito da un soggetto esterno, dotato delle necessarie competenze tecnico-scientifiche e dei



COMUNE DI GENOVA

mezzi idonei, per lo svolgimento del servizio di supporto e assistenza tecnica specialistica all'Amministrazione comunale per la durata di realizzazione del progetto.

In particolare, il PO dovrà supportare la Civica Amministrazione nelle seguenti attività:

- a) coordinamento progettuale, con particolare attenzione al monitoraggio dell'attività scientifica svolta dai partner nonché verifica dell'avanzamento dei vari work package (WP) secondo le modalità pianificate, nel rispetto delle tempistiche come da Gantt e del raggiungimento degli obiettivi previsti, suggerendo l'applicazione di eventuali correttivi;
- b) coordinamento del partenariato; raccordo con i soggetti esterni al partenariato, con i vari uffici comunali coinvolti e con i soggetti che si occuperanno della gestione della Casa delle Tecnologie e supporto nelle attività che si svolgeranno in collaborazione con la Casa delle Tecnologie di Matera e le altre CTE;
- c) attività di rendicontazione che consisterà nella raccolta e verifica della documentazione probatoria funzionale alla presentazione dei SAL trimestrali, accertando l'ammissibilità delle spese, secondo le normative vigenti e le indicazioni fornite dal MIMIT;
- d) supporto alla Civica Amministrazione nell'analisi documentale del progetto da fornire al MIMIT e nei rapporti sia con il citato Ministero sia con la Fondazione Ugo Bordoni, incaricata dal MIMIT di monitorare lo stato di avanzamento progettuale.

L'operatore economico deve offrire disponibilità a incontri/contatti frequenti con i soggetti del Partenariato e, in particolare, con la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova in una delle seguenti modalità:

- in videoconferenza;
- per telefono.

La disponibilità si intende data per tempistiche variabili (in relazione al numero e alla complessità delle questioni/temi da affrontare) dalla mezz'ora alle due/tre ore ad incontro/contatto.

Inoltre, deve offrire disponibilità a incontri in presenza presso gli Uffici comunali, preventivamente concordati, aventi anche carattere di urgenza.

Il proponente dovrà, quindi, garantire, quando richiesta, la presenza a Genova dello staff allocato al PO per l'intera durata del contratto, mantenendo una continua interazione con gli uffici della C.A. e con i partner e soggetti coinvolti durante l'implementazione del progetto. Eventuali spese di viaggio o trasferta non sono rimborsabili.

Il PO dovrà essere costituito dai seguenti profili professionali:

- **Responsabile del PO**, che avrà il compito di coordinarsi, da un lato, con la Civica Amministrazione e, dall'altro, con i partner di progetto, al fine di supportare il coordinamento e il monitoraggio delle attività dal punto di vista sia tecnico che amministrativo. Il responsabile del PO verrà supportato da un team descritto nel seguito.
- **Responsabile Senior per gli aspetti amministrativi e finanziari** per supportare la Civica Amministrazione nel monitoraggio delle risorse utilizzate dai partner, nella gestione dei costi e degli investimenti allocati al progetto e associati ai diversi "deliverables" e "milestones" e nella rendicontazione.



COMUNE DI GENOVA

- **Responsabile Senior per gli aspetti ICT e di integrazione di sistema** per supportare la Civica Amministrazione nel monitoraggio tecnico delle attività di sviluppo e integrazione dei risultati attesi, in linea con il cronoprogramma di progetto, individuando prontamente eventuali ritardi o criticità e approntando azioni di mitigazione, tenendo conto dell'analisi di rischio e dei possibili aggiornamenti che dovessero rendersi necessari.
- **Responsabile Senior per il coordinamento delle attività di valorizzazione e diffusione dei risultati**, in raccordo con i responsabili della comunicazione incaricati dall'Ente al fine di massimizzare l'impatto e le ricadute del progetto.

2. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui sopra dovranno essere rese dall'aggiudicatario nei modi e nei limiti fissati dalla Stazione appaltante e ogni iniziativa dovrà essere previamente concordata con gli Uffici competenti.

Le citate attività dovranno essere svolte con continuità per tutto il periodo di vigenza contrattuale.

L'appalto non potrà essere suddiviso in lotti, in quanto la natura della prestazione richiede il suo svolgimento in maniera unitaria da parte di un unico operatore economico. Solo in tal modo, infatti, è possibile assicurare una resa coordinata e coerente del servizio richiesto dall'Amministrazione.

3. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA, MODIFICHE E VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE

a. DURATA

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al giorno 31/01/2025, data fissata per la scadenza del progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura", fatta salva l'eventualità di proroga progettuale da parte del MIMIT.

b. IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE DEL CONTRATTO

L'importo stimato per l'espletamento del servizio in oggetto, da intendersi come comprensivo di ogni spesa che verrà sostenuta dal soggetto aggiudicatario, è pari a Euro 164.000,00 (oltre IVA al 22%).

Il corrispettivo complessivo per lo svolgimento del servizio sarà pari al prezzo offerto. Il suddetto corrispettivo è da intendersi complessivo, forfettario e omnicomprensivo, a remunerazione di ogni attività resa in relazione al servizio affidato, così come dettagliate nella relazione tecnica, di cui all'art. 7.2 delle presenti "Condizioni Particolari del Servizio".

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a Euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI. I costi della manodopera non sono indicati, ai sensi dell'art. 95, co. 10, del D. Lgs. n. 50 del 2016, in quanto si tratta di attività di natura intellettuale.

c. MODIFICHE



COMUNE DI GENOVA

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del d. lgs. 50 del 2016, la Stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione sia necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto;

d. PROROGA

Nell'ipotesi in cui il MIMIT conceda una proroga dei termini di esecuzione del progetto CTE-Genova-Opificio digitale per la Cultura, la durata del contratto potrà essere modificata, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D. Lgs. 50 del 2016, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure volte all'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

4. INSERIMENTO DELLA RDO SU MEPA, TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI.

La stazione appaltante procede alla creazione di una Richiesta di Offerta (R.d.O.) su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema.

Specifiche e dettagliate indicazioni, relative al funzionamento della piattaforma MePA, sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione degli operatori economici sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione "Guide". Le disposizioni delle suddette Guide, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Gli operatori economici, che sono interessati a fornire i propri servizi, devono:

- 1) registrarsi (qualora non l'abbiano già fatto) al portale <https://www.acquistinretepa.it> per l'accesso alla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP;
- 2) abilitarsi alla seguente categoria, reperibile nella sezione "Servizi" del MePA: "Servizi – Servizi di supporto specialistico", CPV 79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale";
- 3) una volta iscritti al bando indicato, sarà possibile presentare l'offerta (con le modalità di cui all'articolo 7 del presente documento) in risposta all'apposita R.d.O. inserita dall'Amministrazione.

Si precisa che il termine per la presentazione delle offerte verrà a scadere il giorno DD/MM/2023 alle ore 12.00 e, a partire da quel momento, non sarà più possibile aderire alla R.d.O.

Come previsto dalle Guide sul funzionamento del MePA, disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno otto giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (e dunque entro e non oltre il DD/MM/2023). Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del d. lgs. 50 del 2016, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno pubblicate periodicamente sul sito dell'Ente www.comune.genova.it e su MePA.



COMUNE DI GENOVA

5. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del d. lgs. 50 del 2016. In caso di partecipazione di consorzi, di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del decreto sopra menzionato, la sussistenza dei requisiti, di cui al citato articolo 80, è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del d. lgs. 50 del 2016.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d. lgs. 165 del 2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici, ai fini della dimostrazione dei requisiti, devono essere trasmessi mediante FVOE in conformità alla delibera ANAC n. 464 del 27 luglio 2022.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituiscono requisiti di idoneità:

- a) Iscrizione dell'operatore economico, che partecipa individualmente o attraverso raggruppamenti temporanei di impresa o attraverso Consorzi, nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura. Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del d. lgs. 50 del 2016, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.;
- b) abilitazione, da parte degli Operatori Economici, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) di Consip S.p.A., al bando di riferimento "Servizi" del MePA: "Servizi – Servizi di supporto specialistico", CPV 79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale";

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Il concorrente deve aver conseguito, nell'ultimo triennio, un fatturato minimo annuo pari a Euro 200.000,00. Tale requisito è richiesto poiché l'assistenza tecnica, oggetto del presente affidamento, costituisce un'attività di notevole rilievo ai fini della realizzazione del progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura" e, pertanto, la Civica Amministrazione ritiene che il fatturato minimo sia garanzia di una maggiore solidità economica del proponente ed espressione, altresì, di una pregressa esperienza.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE



COMUNE DI GENOVA

Il concorrente deve aver eseguito, nell'ultimo triennio, pena la non ammissibilità della domanda, le seguenti attività:

- Gestione e supervisione tecnica di almeno due progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie digitali, finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, di cui almeno uno di importo pari o superiore a 5 milioni di Euro di costi e investimenti complessivi, considerato che l'attività oggetto del presente affidamento sarà prestata in relazione al progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura", il cui importo complessivo è pari a Euro 12.665.351,40, finanziato a valere sul PSC MISE 2014-2020 per un importo pari a Euro 8.686.311,58;
- Gestione e supervisione amministrativa e finanziaria di almeno due progetti di ricerca e innovazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, di cui almeno uno di importo pari o superiore a 5 milioni di Euro di costi e investimenti complessivi, considerato che l'attività oggetto del presente affidamento sarà prestata in relazione al progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura", il cui importo complessivo è pari a Euro 12.665.351,40, finanziato a valere sul PSC MISE 2014-2020 per un importo pari a Euro 8.686.311,58;
- Gestione e supervisione di attività di valorizzazione e diffusione dei risultati nell'ambito di almeno due progetti di ricerca e innovazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, di cui almeno uno di importo pari o superiore a 5 milioni di Euro di costi e investimenti complessivi, considerato che l'attività oggetto del presente affidamento sarà prestata in relazione al progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura", il cui importo complessivo è pari a Euro 12.665.351,40, finanziato a valere sul PSC MISE 2014-2020 per un importo pari a Euro 8.686.311,58;

In particolare, per ciascuna figura del PO, saranno richiesti i titoli di studio e le esperienze di seguito elencati:

Responsabile del project office

- Laurea conseguita con l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99, o corrispondente laurea specialistica/magistrale conseguita con il nuovo ordinamento, in discipline scientifico-tecnologiche (STEM), secondo la tabella di equiparazione di cui al Decreto Interministeriale del 09.07.2009;
- Esperienza di almeno cinque anni nella gestione e coordinamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie digitali e finanziati a livello nazionale ed europeo;
- Esperienza di almeno cinque anni nella gestione di programmi di trasferimento tecnologico e supporto alle start-up e accelerazione di impresa nel contesto di programmi gestiti o finanziati da enti e agenzie pubbliche;

Responsabile Senior per gli Aspetti Amministrativi e Finanziari

- Diploma di laurea in Scienze Politiche o Economia e Commercio o Economia e Finanza conseguito con l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99, o corrispondente laurea specialistica/magistrale conseguita con il nuovo ordinamento, secondo la tabella di equiparazione di cui al Decreto Interministeriale del 09.07.2009;
- Esperienza di almeno cinque anni nella gestione amministrativa e finanziaria e monitoraggio/audit di programmi co-finanziati in ambito sia nazionale che europeo,



COMUNE DI GENOVA

dimostrando una solida conoscenza dei criteri di rendicontazione e dell'ammissibilità delle spese;

Responsabile Senior per gli aspetti ICT e di integrazione di sistema

- Diploma di laurea in Ingegneria Informatica, Informatica o equipollente, conseguito con l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99, o corrispondente laurea specialistica/magistrale conseguita con il nuovo ordinamento, secondo la tabella di equiparazione di cui al Decreto Interministeriale del 09.07.2009;
- Esperienza di almeno cinque anni nella gestione di progetti di sviluppo e integrazione di applicazioni e piattaforme software;

Responsabile Senior per il coordinamento delle attività di valorizzazione dei risultati

- Diploma di laurea, conseguito con l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99, o corrispondente laurea specialistica/magistrale conseguita con il nuovo ordinamento, secondo la tabella di equiparazione di cui al Decreto Interministeriale del 09.07.2009, in: Conservazione dei beni culturali; Filosofia; Lettere; Materie letterarie; Relazioni pubbliche; Scienze della comunicazione; Storia; Scienze politiche; Sociologia.
- Esperienza di almeno cinque anni in attività di valorizzazione dei risultati della ricerca nel contesto di progetti di ricerca e innovazione finanziati in ambito sia nazionale che europeo.

Quanto ai requisiti generali, alle cause di esclusione e ai requisiti di idoneità professionale, si rinvia a quanto richiesto per l'abilitazione al bando MePA denominato "Servizi – Servizi di Supporto Specialistico" CPV 79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale".

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE SU MePA

In risposta alla R.d.O., come previsto dal sistema informatico, i singoli offerenti dovranno presentare quanto segue:

"Busta virtuale A – Documentazione amministrativa"

"Busta virtuale B – Offerta tecnica"

"Busta virtuale C – Offerta economica".

7.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Documentazione amministrativa ("Busta virtuale A") dovrà contenere quanto segue:

- Descrizione della mission dell'operatore economico. Il documento dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 2 facciate su Word (o altri programmi di videoscrittura open source), nella seguente formattazione: tipo di carattere Times new roman; dimensione carattere 12 (formato libero – *Allegato non predeterminato*);
- DGUE debitamente compilato, il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (*Allegato 2*);
- Dichiarazione di pantouflage, ex art. 21 delle presenti Condizioni particolari del servizio, debitamente compilato, il cui modello viene fornito dalla Stazione appaltante (*Allegato 3*);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale l'operatore economico dichiara di possedere i requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 6.3 delle presenti "Condizioni particolari del servizio" (*Allegato 4*);



COMUNE DI GENOVA

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale ciascun membro del PO dichiara di possedere i titoli di studio e le esperienze, di cui all'art. 6.4 delle presenti "Condizioni particolari del servizio". (*Allegato 5*).

7.2 OFFERTA TECNICA

La "Busta virtuale B – Offerta tecnica" deve contenere la seguente documentazione:

- attestazione dell'esperienza pregressa dell'operatore economico, dal quale si evinca la competenza nel settore specifico, di cui al presente affidamento, in conformità agli elementi di valutazione di cui all'articolo 9, lettera a) del presente documento. Il documento relativo all'offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 8 facciate su Word (o altri programmi di videoscrittura open source), nella seguente formattazione: tipo di carattere Times new roman; dimensione carattere 12 (*Allegato 6*);
- curricula dei soggetti che compongono il team del soggetto offerente, in formato Europass, che evidenzino nei dettagli le esperienze rilevanti rispetto alle qualifiche richieste, debitamente firmati dal dipendente. Le modifiche della composizione del team devono essere previamente comunicate e approvate dalla Civica Amministrazione. Ciascun curriculum dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 4 facciate su Word (o altri programmi di videoscrittura open source), nella seguente formattazione: tipo di carattere Times new roman; dimensione carattere 12 (formato libero – *Allegato non predeterminato*);
- relazione tecnica, dalla quale si evinca in modo completo e dettagliato la descrizione del servizio offerto, coerentemente con quanto richiesto dal presente documento Condizioni particolari di servizio, con specifico riferimento agli elementi di valutazione di cui all'articolo 9, lettera b) e alla disponibilità a incontri telefonici o in presenza con la Civica Amministrazione, il cronoprogramma dell'attività. Il documento relativo all'offerta dovrà essere contenuto nei seguenti limiti: max 8 facciate su Word (o altri programmi di videoscrittura open source), nella seguente formattazione: tipo di carattere Times new roman; dimensione carattere 12 (*Allegato 7*).

L'operatore economico dovrà specificare le attività che andrà in concreto a svolgere in sede di esecuzione del futuro contratto, in modo da consentire la valutazione della congruenza delle prestazioni. La qualità della presente Relazione tecnica dovrà essere conforme alla quantificazione economica formulata.

7.3 OFFERTA ECONOMICA

La "Busta virtuale C" deve contenere il documento relativo all'offerta economica secondo il facsimile generato direttamente dal sistema (le impostazioni sono già predefinite e non sono modificabili da parte della Stazione appaltante).

L'offerta dovrà essere espressa in euro, per valori al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE



COMUNE DI GENOVA

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del d. lgs. 50 del 2016 sulla base del metodo compensativo aggregatore.

All'offerta tecnica e all'offerta economica sono attribuiti i seguenti punteggi, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95, comma 10-bis del d. lgs. 50 del 2016:

	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	80
OFFERTA ECONOMICA	20
TOTALE	100

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

a. Esperienza nello svolgimento di servizi analoghi: max 50 punti

L'elemento dell'esperienza è stato inserito tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, trattandosi di un servizio consistente in un *facere* specifico, che può essere qualificato anche attraverso una considerazione/valutazione dell'esperienza pregressa nel settore da parte degli operatori economici.

In particolare, il concorrente deve aver eseguito, negli ultimi tre anni, cumulativamente, le seguenti attività:

- Gestione e supervisione tecnica di almeno tre progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie digitali e finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (compresi i due progetti richiesti al punto 6.4 "Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale");
- Gestione e supervisione amministrativa e finanziaria di almeno tre progetti di ricerca e innovazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (compresi i due progetti di cui al punto 6.4 "Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale");
- Gestione e supervisione di attività di valorizzazione e diffusione dei risultati nell'ambito di almeno tre progetti di ricerca e innovazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (compresi i due progetti di cui al punto 6.4 "Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale");
- Attività di consulenza al trasferimento tecnologico e all'internazionalizzazione per Università e Centri di ricerca nazionali, Consorzi, Partenariati tra soggetti sia pubblici sia privati, incluse attività nel settore delle tecnologie digitali, per un importo complessivo di almeno 200.000,00 euro;
- Esperienza pregressa in ambito sia nazionale che europeo di almeno tre anni nel campo dell'"open innovation", anche attraverso il supporto ad associazioni, cluster e/o altre organizzazioni pubblico-private per lo sviluppo territoriale, dimostrando di aver partecipato (in qualità di partner e/o di consulente) ad almeno due progetti, aventi ad oggetto l'open innovation e che abbiano coinvolto ecosistemi pubblico-privati di grandi imprese, PMI,



COMUNE DI GENOVA

start-up e centri di ricerca/università, di cui almeno uno di importo pari o superiore a 5 milioni di Euro di costi e investimenti complessivi, considerato che l'attività oggetto del presente affidamento sarà prestata in relazione al progetto "CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura", il cui importo complessivo è pari a Euro 12.665.351,40, finanziato a valere sul PSC MISE 2014-2020 per un importo pari a Euro 8.686.311,58.

Saranno oggetto di valutazione i seguenti titoli dei soggetti componenti il PO:

Responsabile del project office

- Esperienza di almeno sei anni nella gestione e coordinamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie digitali e finanziati a livello nazionale ed europeo;
- Esperienza di almeno sei anni nella gestione di programmi di trasferimento tecnologico e supporto alle start-up e accelerazione di impresa nel contesto di programmi gestiti o finanziati da enti e agenzie pubbliche;
- Esperienza di almeno due anni in qualità di dipendente con posizione apicale presso enti pubblici o fondazioni o enti controllati da università o centri di ricerca pubblici con la responsabilità di gestire iniziative di trasferimento tecnologico, valorizzazione dei risultati della ricerca e incubazione/accelerazione di spin-off e start-up.

Responsabile Senior per gli Aspetti Amministrativi e Finanziari

- Corso post-lauream afferente alla Pubblica Amministrazione e agli Enti pubblici;
- Esperienza di almeno sei anni nella gestione amministrativa e finanziaria e monitoraggio/audit di programmi co-finanziati in ambito sia nazionale che europeo, dimostrando una solida conoscenza dei criteri di rendicontazione e dell'ammissibilità delle spese;
- Esperienza di almeno due anni in enti o agenzie pubbliche in attività relative alla gestione amministrativa e finanziaria di progetti co-finanziati e al monitoraggio degli stessi;

Responsabile Senior per gli aspetti ICT e di integrazione di sistema

- Esperienza di almeno sei anni nella gestione di progetti di sviluppo e integrazione di applicazioni e piattaforme software.
- Certificazione per le principali metodologie di sviluppo software AGILE (ad esempio SCRUM).

Responsabile Senior per il coordinamento delle attività di valorizzazione dei risultati

- Esperienza di almeno sei anni in attività di valorizzazione dei risultati della ricerca nel contesto di progetti di ricerca e innovazione finanziati in ambito sia nazionale che europeo.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

A	ESPERIENZA PREGRESSA IN ATTIVITÀ ANALOGHE	
A.1	Gestione e supervisione tecnica, nell'ultimo triennio, di almeno tre progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle tecnologie digitali e finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (compresi i due	Max 9



COMUNE DI GENOVA

	progetti richiesti al punto 6.4 “Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale”).	
A.2	Gestione e supervisione amministrativa e finanziaria, nell’ultimo triennio, di almeno tre progetti di ricerca e innovazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (compresi i due progetti richiesti al punto 6.4 “Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale”).	Max 8
A.3	Gestione e supervisione di attività di valorizzazione e diffusione dei risultati, nell’ultimo triennio, nell’ambito di almeno tre progetti di ricerca e innovazione finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (compresi i due progetti richiesti al punto 6.4 “Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale”).	Max 8
A.4	Negli ultimi tre anni, attività di consulenza al trasferimento tecnologico e all’internazionalizzazione per Università e Centri di ricerca nazionali, Consorzi, Partenariati tra soggetti sia pubblici sia privati, incluse attività nel settore delle tecnologie digitali, per un importo complessivo di almeno 200.000,00 euro.	Max 8
A.5	Esperienza pregressa in ambito sia nazionale che europeo di almeno tre anni nel campo dell’“open innovation”, anche attraverso il supporto ad associazioni, cluster e/o altre organizzazioni pubblico-private per lo sviluppo territoriale, dimostrando di aver partecipato (in qualità di partner e/o di consulente) ad almeno due progetti, aventi ad oggetto l’open innovation e che abbiano coinvolto ecosistemi pubblico-privati di grandi imprese, PMI, start-up e centri di ricerca/università, di cui almeno uno di importo pari o superiore a 5 milioni di Euro di costi e investimenti complessivi, considerato che l’attività oggetto del presente affidamento sarà prestata in relazione al progetto “CTE-Genova-Opificio digitale per la cultura”, il cui importo complessivo è pari a Euro 12.665.351,40, finanziato a valere sul PSC MISE 2014-2020 per un importo pari a Euro 8.686.311,58.	Max 8
A.6	Esperienza dei membri del Project Office <u>Responsabile del project office</u> <ul style="list-style-type: none">• Esperienza di almeno sei anni nella gestione e coordinamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell’ambito delle tecnologie digitali e finanziati a livello nazionale ed europeo;• Esperienza di almeno sei anni nella gestione di programmi di trasferimento tecnologico e supporto alle	Max 9



COMUNE DI GENOVA

	<p>start-up e accelerazione di impresa nel contesto di programmi gestiti o finanziati da enti e agenzie pubbliche;</p> <ul style="list-style-type: none">• Esperienza di almeno due anni in qualità di dipendente con posizione apicale presso enti pubblici o fondazioni o enti controllati da università o centri di ricerca pubblici con la responsabilità di gestire iniziative di trasferimento tecnologico, valorizzazione dei risultati della ricerca e incubazione/accelerazione di spin-off e start-up. <p><u>Responsabile Senior per gli Aspetti Amministrativi e Finanziari</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Corso post-lauream afferente alla Pubblica Amministrazione e agli Enti pubblici;• Esperienza di almeno sei anni nella gestione amministrativa e finanziaria e monitoraggio/audit di programmi co-finanziati in ambito sia nazionale che europeo, dimostrando una solida conoscenza dei criteri di rendicontazione e dell'ammissibilità delle spese;• Esperienza di almeno due anni in enti o agenzie pubbliche in attività relative alla gestione amministrativa e finanziaria di progetti co-finanziati e al monitoraggio degli stessi; <p><u>Responsabile Senior per gli aspetti ICT e di integrazione di sistema</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Esperienza di almeno sei anni nella gestione di progetti di sviluppo e integrazione di applicazioni e piattaforme software;• Certificazione per le principali metodologie di sviluppo software AGILE (ad esempio SCRUM). <p><u>Responsabile Senior per il coordinamento delle attività di valorizzazione dei risultati</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Esperienza di almeno sei anni in attività di valorizzazione dei risultati della ricerca nel contesto di progetti di ricerca e innovazione finanziati in ambito sia nazionale che europeo.	
--	--	--

b. Qualità delle consulenze proposte: max punti 30.

La valutazione, effettuata sulla base dell'offerta tecnica presentata dal soggetto, sarà espletata sulla base dei sotto-criteri elencati nella seguente tabella:

B	QUALITÀ DEL SERVIZIO PROPOSTO ALL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Adeguato supporto alla Civica Amministrazione nella	Max punti 8



COMUNE DI GENOVA

	fase di coordinamento progettuale, con particolare attenzione al monitoraggio dell'attività scientifica svolta dai partner nonché all'avanzamento dei vari work package (WP), secondo le modalità pianificate, nel rispetto delle tempistiche come da Gantt e del raggiungimento degli obiettivi previsti, suggerendo l'applicazione di eventuali correttivi.	
B.2	Adeguato supporto alla Civica Amministrazione nelle attività di coordinamento del partenariato; di raccordo con i soggetti esterni al partenariato, con i vari uffici comunali coinvolti e con i soggetti che si occuperanno della gestione della Casa delle Tecnologie. Supporto nelle attività che si svolgeranno in collaborazione con la Casa delle Tecnologie di Matera e le altre CTE.	Max punti 8
B.3	Adeguato supporto all'attività di rendicontazione, che consisterà nella raccolta e verifica della documentazione probatoria funzionale alla presentazione dei SAL trimestrali, accertando l'ammissibilità delle spese, secondo le normative vigenti e le indicazioni fornite dal MIMIT.	Max punti 8
B.4	Adeguato supporto alla Civica Amministrazione nell'analisi documentale del progetto da fornire al MIMIT e nei rapporti sia con il citato Ministero sia con la Fondazione Ugo Bordoni, incaricata dal MIMIT di monitorare lo stato di avanzamento progettuale.	Max punti 3

Disponibilità a incontri/contatti frequenti con i soggetti del Partenariato e, in particolare, con la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova in una delle seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none">- in videoconferenza;- per telefono. La disponibilità si intende data per tempistiche variabili (in relazione al numero e alla complessità delle questioni/temi da affrontare) dalla mezz'ora alle due/tre ore ad incontro/contatto.	Sì: 1,5	NO: 0
Disponibilità a incontri in presenza presso gli Uffici comunali, preventivamente concordati, aventi anche carattere di urgenza.	Sì: 1,5	NO: 0

9.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI SUB A) e B).

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta in relazione agli specifici profili di valutazione indicati in ciascun sub-criterio, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:



COMUNE DI GENOVA

Giudizio	Valore del coefficiente
ottimo	0,90 - 1
buono	0,75 - 0,89
adeguato	0,60 - 0,74
carente	0,45 - 0,59
gravemente insufficiente	0 - 0,44

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame. Proporzionalmente ai valori risultanti dal calcolo della media aritmetica dei coefficienti, verrà attribuito il punteggio da parte della Commissione giudicatrice alle offerte tecniche presentate.

10. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando il prezzo totale che intendono praticare, inferiore al prezzo posto a base di gara, pari a Euro 164.000,00 (oltre IVA al 22%).

Non si accetteranno prezzi di importo pari o superiore al prezzo posto a base di gara (Euro 164.000,00).

La Stazione Appaltante, nella determinazione del costo del servizio, ha tenuto conto del costo per servizi analoghi, come da relazione del RUP agli atti d'ufficio.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico, tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il minor prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 20 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la seguente formula:

$$PE = P_{E_{max}} \times (P_{min}/P)$$

dove:

PE = punteggio economico;

P_{E_{max}} = punteggio massimo attribuibile;

P_{min} = prezzo minimo offerto in gara;

P = prezzo offerto dall'operatore economico.

Ai fini della graduatoria, si terrà conto delle prime due cifre decimali.

11. PAGAMENTO CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a Euro 20,00.



COMUNE DI GENOVA

La Civica Amministrazione dovrà effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a Euro 225,00, CUP B37F23000000008, CIG 9707457EEC, CUI 00856930102202300156.

12. RISOLUZIONE CASI DI PARITÀ

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta, si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione tecnica.

Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

13. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

13.1 Nomina commissione di gara e sedute di gara

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita Commissione giudicatrice, nominata con specifico provvedimento, secondo quanto disposto dall'art. 77 del d. lgs. n. 50 del 2016 nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017, modificato dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 dell'08/10/2020. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza. La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche, la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

13.2 Valutazione eventuale anomalia dell'offerta

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del d. lgs. 50 del 2016, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

Detta verifica verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 50 del 2016. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a invitarlo per iscritto a fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie.

In tale sede, il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni e i chiarimenti richiesti e, comunque, ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta.

La presente Amministrazione verificherà, partendo dalla prima in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione, utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MePA).



COMUNE DI GENOVA

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del d. lgs. 50 del 2016.

14. REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo del servizio esposto nel presente documento si intende riferito alla data di inizio dell'esecuzione del Contratto.

A partire dalla seconda annualità contrattuale, i prezzi sono aggiornati, in aumento o in diminuzione, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), disponibile al momento del pagamento del corrispettivo, e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate di tale indice (cd. FOI) risultino superiori al 10% (dieci per cento) e nei limiti dell'eccedenza.

15. GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA

La Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D. L. 76 del 2020, convertito in Legge n. 120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria, di cui all'art. 93 del d. lgs. 50 del 2016.

L'aggiudicatario del servizio, secondo quanto stabilito all'art. 103 del d. lgs. 50 del 2016 e s.m.i., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell'assolvimento di tutte le obbligazioni.

La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La garanzia potrà, inoltre, essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 93, comma 7 del d. lgs. 50 del 2016.

La garanzia resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo.

La mancata costituzione della garanzia, entro la stipulazione del contratto, determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.

La garanzia definitiva deve permanere nella misura minima prevista dall'art. 103, comma 5 del d. lgs. 50 del 2016 fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

16. OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELLA COMMITTENZA

16.a - Obblighi precontrattuali

L'operatore economico aggiudicatario, singolo o raggruppato (sia mandante che mandatario), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto



COMUNE DI GENOVA

(cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali o marca da bollo) entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento a mezzo PEC della relativa richiesta.

16.b - Obblighi di tipo prestazionale

- a) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia;
- b) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari e idonei per risolvere le anomalie riscontrate;
- c) ottemperare agli obblighi di tutela della privacy;
- d) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del Dlgs. 50/2016;
- e) osservare le norme vigenti in materia di assicurazione contro gli infortuni del lavoro dei propri dipendenti;
- f) rispettare la normativa vigente per la sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

17. PENALITÀ PER I RITARDI

Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti dalla Stazione appaltante per ciascuna prestazione, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'esecuzione dell'attività richiesta, è applicata una penale pari a 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale, che sarà contestualmente comunicata all'affidatario via PEC. Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale della garanzia definitiva o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa vigente.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% (dieci per cento).

In tal caso, la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, fatto salvo il maggior danno subito dall'Ente in conseguenza del ritardo.

In ogni caso, il pagamento della penale, di cui sopra, non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Gli eventuali inadempimenti verranno contestati all'operatore economico, che dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 10 (dieci) dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non possano essere accolte ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'operatore economico le penali, come sopra indicate, dall'inizio dell'inadempimento. La Civica Amministrazione ha facoltà di controdedurre, ma, in mancanza, il silenzio della Civica Amministrazione mai potrà essere considerato quale accoglimento delle giustificazioni addotte, il che potrà avvenire solo ed esclusivamente a mezzo di formale atto scritto.



COMUNE DI GENOVA

17 bis. PENALI RISARCITORIE

Nel caso di mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara ovvero se la singola prestazione richiesta dalla Civica Amministrazione in sede di esecuzione contrattuale dovesse essere valutata non corrispondente a quanto atteso e/o si verificassero conseguenze negative per l'Ente a fronte della non conformità della prestazione, si applicheranno le seguenti penali, disposte dal RUP mediante semplice comunicazione di messa in mora, fermo restando la penale in caso di ritardi di cui all'art. 17 e la valutazione del maggior danno conseguente all'inottemperanza dell'affidatario.

Nel caso si verificassero le condizioni di cui al comma precedente, la Civica Amministrazione applicherà, per un ammontare compreso tra 1 per mille e 3 per mille, una penale proporzionale all'entità del danno patito dalla stessa nell'ambito del finanziamento a valere sul PSC 2014-2020.

18. INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'affidatario, qualora quest'ultimo non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, ferme restando le ipotesi di cui agli articoli 17 e 17bis del presente documento, o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate, che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio mediante subappalto non autorizzato ovvero cessione anche parziale del contratto.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. lgs. 50 del 2016 e ss. mm. ii.;
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Nelle ipotesi di cui al comma precedente, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere, altresì, risolto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. 50 del 2016;
- qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106, comma 1, lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 2, del predetto articolo, siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);



COMUNE DI GENOVA

- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1, del d. lgs. 50 del 2016.

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore, salvo e impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

19. TERMINE DILATORIO (STAND STILL)

Il termine dilatorio (stand still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D. Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm e ii., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento ex art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n.50 del 2016 e ss. mm. e ii., come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b) del medesimo decreto legislativo citato.

20. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto viene stipulato a seguito della Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) con l'operatore economico ed è soggetto a marca da bollo di € 16,00 a carico dell'aggiudicatario.

21. FATTURE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario entro il termine di 30 giorni dal ricevimento di ogni fattura elettronica, previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché regolarità del DURC, secondo le seguenti modalità:

- 20% a titolo di anticipo, al momento della sottoscrizione del contratto, previa richiesta dell'aggiudicatario e previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 35, co. 18, del D. Lgs. 50 del 2016. In conformità alle previsioni di cui al citato art. 35, comma 18, l'anticipazione verrà recuperata sugli stati di avanzamento successivi, fino al raggiungimento dell'importo totale della stessa;
- il 35% dell'importo contrattuale entro il 29.02.2024, sulla base della presentazione di stati di avanzamento delle attività, corredati da idonea documentazione tecnica e finanziaria, da emettersi secondo i modelli, che verranno predisposti all'uopo da parte della Civica Amministrazione;
- il 35% dell'importo contrattuale entro il 31.10.2024, sulla base della presentazione di stati di avanzamento delle attività, corredati da idonea documentazione tecnica e finanziaria, da emettersi secondo i modelli, che verranno predisposti all'uopo da parte della Civica Amministrazione;
- Il rimanente 10% dell'importo contrattuale verrà erogato al termine del servizio, previa consegna di tutti i prodotti previsti e presentazione di fattura e previa valutazione positiva della Relazione finale delle attività da parte del RUP.



COMUNE DI GENOVA

Il soggetto aggiudicatario dovrà emettere fatture elettroniche (CODICE IPA H0GXPO) nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Comune di Genova – Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione – Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova (P. I. 00856930102) e dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- nel campo “Descrizione” dovranno essere indicati l’oggetto dell’affidamento: “SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALERE SUL FINANZIAMENTO, AD OPERA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL PROGETTO “CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA”, CUP B37F23000000008, CIG 9707457EEC, CUI 00856930102202300156;
- applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti (Split Payment), di cui all’art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 633 del 1972, come modificato dall’art. 3 del d. l. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. 172 del 2017, in conformità anche a quanto previsto dalla Comunicazione Direzione Ragioneria n. 214748 del 19.06.2017;
- indicazione della ritenuta dello 0,50% (cfr. oltre);
- estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- estremi identificativi dell’aggiudicatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- indicazione dettagliata dell’oggetto dell’attività prestata (per servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura);
- indicazione del numero e della data della determinazione dirigenziale di impegno di spesa.

La mancata annotazione di quanto sopra determinerà l’irregolarità della fattura, che verrà scartata dal sistema.

La liquidazione delle fatture è subordinata alla verifica positiva dei seguenti elementi:

- attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura. L’irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all’emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento;
- verifica della regolarità della prestazione, effettuata sulla base della trasmissione da parte dell’aggiudicatario, del documento contenente lo stato avanzamento lavori, con la quantificazione e la valorizzazione delle prestazioni svolte e con riferimento a quanto contrattualmente convenuto;
- emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, per quanto attiene alla liquidazione della fattura finale.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00 il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, effettuerà altresì una specifica verifica, ai sensi dell’art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione, adottato con D.M.E.F. n. 40/2008, come modificati dalla L. 205/2017 art. 1, commi 986 e seguenti, presso l’Agenzia delle Entrate per la Riscossione, competente alle verifiche ispettive di controllo.

L’Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.



COMUNE DI GENOVA

Analogamente, l'Amministrazione non sarà responsabile per eventuali ritardi nell'emissione del D.U.R.C. da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 30, comma 5 bis, del D. lgs. n.50/2016, dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50%. In particolare, su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando, altresì, tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e previo rilascio del D.U.R.C., l'aggiudicatario emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

22. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D. lgs. n.50/2016, così come modificato dall'art. 49 del d.l. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 108 del 2021.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del D. lgs. n.50/2016.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all'art. 80 del D. lgs. 50/2016 e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del D. lgs. n. 50/2016.

L'avvalimento è disciplinato ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n.50/2016.

23. "PANTOUFLAGE"

L'operatore economico deve rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso il portale MePA, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

24. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

É vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

25. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le Parti, derivanti dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

26. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI



COMUNE DI GENOVA

È fatto obbligo all'operatore economico di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136 del 2010.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario è obbligato ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati nella fase antecedente alla stipula.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, comunicare all'Amministrazione entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti e ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

27. PATTO DI RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI, TUTELA DEI DATI PERSONALI E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza dell'affidatario, o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione del contratto, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicati o divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati, da parte dell'affidatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso dell'esecuzione del contratto, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, know-how, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- connesse all'attività pubblicistica dell'Ente, stante il segreto professionale a carico del singolo soggetto incaricato dall'affidatario o dall'affidatario stesso;
- oggetto di proprietà intellettuale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto il contratto fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili.



COMUNE DI GENOVA

Nell'esecuzione del Contratto, le Parti contraenti sono, inoltre, soggette alla normativa italiana in materia di contrasto alla corruzione e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità e/o relative all'esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

28. RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MePA, alle norme del D. lgs. n. 50 del 2016 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile e del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova.

29. ALTRE INFORMAZIONI

Il Responsabile Unico del procedimento è la dott.ssa Silvia Campailla, Funzionario P.O. della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova - Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, e-mail: scampailla@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016)
RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B, DEL D. L. N. 76 DEL 2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 120 DEL 2020 E S.M.I., SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO DALL'ART. 51 DEL D. L. N. 77 DEL 2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 108 DEL 2021, IN DEROGA ALL'ARTICOLO 36, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 50 DEL 2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) APERTA A TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI NEL SETTORE MERCEOLOGICO DI RIFERIMENTO SU PIATTAFORMA MEPA, PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A VALERE SUL FINANZIAMENTO, AD OPERA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, DEL PROGETTO "CTE-GENOVA-OPIFICIO DIGITALE PER LA CULTURA".

CUP B37F2300000008 CIG 9707457EEC CUI 00856930102202300156

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);



COMUNE DI GENOVA

3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i **dati anagrafici** di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i **dati giudiziari**, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:



COMUNE DI GENOVA

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.